

#4

“Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri” (Gv 13,14).



Vivere Per gli Altri

L'evangelista Giovanni, nel ricordare le ultime ore trascorse con Gesù prima della Sua morte, mette al centro la lavanda dei piedi.

Nell'antico Oriente, era un segno di accoglienza verso l'ospite, arrivato attraverso strade polverose, di solito compiuto da un servo.

È UN INVITO CHIARO E SEMPLICE; TUTTI POSSIAMO COMPRENDERLO E METTERLO IN PRATICA SUBITO, IN OGNI SITUAZIONE, IN OGNI CONTESTO SOCIALE E CULTURALE.

Come cristiani, riceviamo la rivelazione dell'Amore di Dio attraverso la vita e le parole di Gesù, abbiamo quindi un "debito" verso gli altri:

IMITARE GESÙ ACCOGLIENDO E SERVENDO I FRATELLI, PER ESSERE A LORO VOLTA ANNUNCIATORI DELL'AMORE.

Come Gesù: prima amare concretamente e poi accompagnare il gesto con parole di speranza e di amicizia.



Anche di fronte a situazioni complesse, tragiche, che ci sfuggono dalle mani, c'è qualcosa che possiamo e dobbiamo fare per **contribuire al "bene":**

SPORCARCI LE MANI, SENZA ASPETTARE RICOMPENSE, CON GENEROSITÀ E RESPONSABILITÀ.



Come vivremo, questa parola?



Così Chiara Lubich:
«L'imitazione che Gesù ci chiede non consiste nel ripetere pedestramente il suo gesto, anche se dobbiamo averlo sempre dinanzi a noi come luminosissimo e impareggiabile esempio.

IMITARE GESÙ SIGNIFICA COMPRENDERE CHE NOI CRISTIANI **ABBIAMO SENSO SE VIVIAMO «PER» GLI ALTRI, SE CONCEPIAMO LA NOSTRA ESISTENZA COME UN SERVIZIO AI FRATELLI, SE IMPOSTIAMO TUTTA LA NOSTRA VITA SU QUESTA BASE.**

Allora avremo realizzato ciò che a Gesù sta più a cuore. Avremo centrato il Vangelo. Saremo veramente beati»¹.



Esperienze dal Mondo: Italia

Alla fine dell'anno, sono andato con dei miei amici a festeggiare a casa di uno di loro.

È stata una serata molto movimentata, giochi, film, cena alla fine ci si è accorti che la casa era proprio ridotta male.

Guardandomi attorno e vedendo i miei amici nell'indifferenza totale, ho capito che nessuno si sarebbe fatto avanti per dare una mano a riassetare la casa, **così ho iniziato a pulire.**



Qualcuno dei presenti, senza regole, aveva bevuto un po' troppo con la conseguenza drammatica di doverlo assistere.

Mi sono subito, offerto di aiutarlo a pulirsi e gli ho dato la mia maglia di ricambio, poi con pazienza ho cercato di pulire dove aveva sporcato.

Ora, mentre, con paletta e straccio in mano cercavo di lavare il pavimento, ecco che qualcuno dei miei amici si era avvicinato e guardandomi mi avevano detto: **"Perché fai questo? Che t'importa pulire qualcun altro".**

La mia risposta è stata pronta e decisa, ho detto faccio questo perché sono un cristiano e cerco di dimostrarlo sempre.

In quel momento, e con quelle persone dove il 90% dei miei amici si dichiara apertamente non credenti, mi sono sentito meglio, in pace con me stesso, **mentre, da dentro il cuore mi veniva una grande felicità, dovuta all'aver potuto testimoniare la mia vita di cristiano, il mio aver scelto Dio-Amore nella mia vita.**